

Ribolla: occupazione abusiva di muro Il Circolino, i graffiti e l'attacco leghista «Ma è tutto regolare»



Nuovo look
Il Circolino della Malpensata con i suoi murales, appena realizzati

Un murale con quattro volti di etnia diversa per inneggiare alla tolleranza. In questo modo il Circolino della Malpensata, storico baluardo della sinistra bergamasca, aveva pensato un mese fa di ritinteggiare le sue pareti esterne. In occasione della festa di quartiere un gruppo di ragazzi del Liceo artistico ha quindi dato nuova vita al muro di via Luzzatti, di fronte alle case popolari, simbolo di una convivenza tra italiani e stranieri spesso non facile. Sulla questione interviene ora la Lega Nord, che con un'interpellanza dei consiglieri comunali Alberto Ribolla e Luisa Pecce chiede chiarimenti sulla regolarità dell'iter seguito dalla cooperativa Dante Paci e Ferruccio Dell'Orto che gestisce il Circolino nelle fasi che hanno portato all'opera: «I murales sono stati realizzati nel rispetto delle normative comunali, o ci troviamo di fronte al primo caso di "okkupazione" abusiva degli spazi murali per

scopi commemorativi e commerciali?», chiedono facendo riferimento anche alla targa in memoria dei partigiani Paci e Dell'Orto affissa sul muro. In attesa della risposta ufficiale, dal Comune si fa sapere come l'iter sia stato corretto, con tanto di richiesta di inserimento dell'iniziativa nel progetto comunale «Tracce urbane».

«L'artista Paolo Baraldi, che ha seguito i ragazzi, ha seguito alla lettera la normativa — aggiunge il presidente della cooperativa, Pierluigi Gregis —. I bozzetti sono stati anche sottoposti all'analisi del condominio. La targa ai partigiani? È lì da 15 anni: anzi, la lucideremo per farla vedere di più». Caustico Fabio Fracassi, presidente del Comitato di quartiere e consigliere della Lista Gori: «Non capisco il perché delle perplessità della Lega: i murales hanno coperto scritte che insultavano la destra».

F.Sp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

